

Cerro Torre, mezzo secolo dopo Folla per i “Maglioni rossi”

Montagna

Le celebrazioni per ricordare l'epica impresa proseguiranno tutto l'anno

Come da attese la doppia celebrazione del 50esimo della salita al Cerro Torre dei Ragni ha raccolto un enorme successo. Gremita la sala don Ticozzi di via Ongania che ha ospitato gli eventi di celebrazione dei 50 anni dalla conquista del Cerro Torre da parte dei Ragni della Grignetta.

Il mondo della montagna leccese, e non solo, si è ritrovato per ricordare un anniversario importante di una delle grandissime imprese dei “Maglioni rossi” che il 13 gennaio 1974 arrivarono in cima alla vetta patagonica per primi aprendo la via sul versante ovest della montagna.

Nel pomeriggio di sabato l'evento ad inviti con le istituzioni e associazioni del territorio in cui sono saliti sul palco **Marina Calegari**, vicepresidente della Comunità montana Lario orientale e Valle San Martino, capofila del progetto, che ha rimarcato: «Non è stato facile organizzare queste celebrazioni, ma vedere una partecipazione

numerose e appassionata ripaga del lavoro che stiamo facendo». Presenti il consigliere regionale **Giacomo Zamperini**, la presidente della Provincia **Alessandra Hofmann** e il sindaco **Mauro Gattinoni**.

Il giornalista **Giorgio Spreafico** con il Ragno **Serafino Ripamonti**, intervistati da **Sara Sottocornola**, hanno fatto emozionare la platea con ricordi e aneddoti fondamentali di quell'impresa e di quello che è avvenuto prima con i vari tentativi di salita della montagna andati a vuoto dal 1958 al 1970.

La vetta del Cerro Torre è considerata fra le più spettacolari e inaccessibili del mondo perché, qualunque via si scelga, bisogna affrontare almeno 900 metri di parete granitica, per arrivare ad una cima perennemente ricoperta da un “fungo” di ghiaccio. Inoltre le condizioni meteorologiche e climatiche della regione sono particolarmente sfavorevoli. Si sono poi alternati sul palco alcuni protagonisti di quella storica epopea come **Giuseppe Lafranconi**, **Felice Anghileri** e **Piero Ravà** che ha detto del capo spedizione **Casimiro Ferrari**: «L'avrei seguito anche all'inferno».

Al termine della presentazio-



Uno dei momenti delle celebrazioni

■ Sul palco si sono alternati alcuni protagonisti di quella storica epopea

ne proiezione del film restaurato dell'alpinista **Daniele Chiappa** “Cerro Torre Dance” e finale con **Laura Ferrari**, ideatrice delle celebrazioni e figlia del **Miro**, e **Roby Chiappa**, fratello di **Daniele Chiappa**.

In serata replica con lo storico dell'alpinismo **Alberto Benini** ad introdurre la proiezione ai numerosi presenti. Le iniziative del 50esimo della salita del Torre dei Ragni dureranno tutto l'anno e si snoderanno nei vari Comuni coinvolti: Lecco, Abbaddia, Mandello, Ballabio e i Piani Resinelli, frazione degli stessi quattro Comuni.